LA NAZIONE

15-GEN-2019
da pag. 25
foglio 1

Dir. Resp.: Francesco Carrassi

www.datastampa.it

Tiratura: 101119 - Diffusione: 75309 - Lettori: 712000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 15 %

LA SVOLTA ACCORDO PILOTA IN REGIONE

Appalti pubblici in Toscana Patto per la «buona impresa»

■ FIRENZE

UN PROTOCOLLO d'intesa per la qualità del lavoro e la valorizzazione della 'buona impresa' negli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi è stato firmato ieri a Firenze da Regione Toscana, Anci Toscana, Cgil, Cisl e Uil Toscana, Ance Toscana, Alleanza delle Cooperative italiane Toscana, Cna Toscana e Confartigianato. Per gli appalti dei lavori edili sopra i 2 milioni di euro si sperimenterà l'uso del «Durc» per la regolarità contributiva, comprensivo della verifica della congruità della manodopera impiegata nell'appalto, allo scopo di contrastare fenomeni di illegalità e concorrenza sleale. In generale, l'intesa prevede che ai lavoratori siano applicate le clausole sociali, a partire dall'applicazione del Contratto nazionale connesso con le effettive attività nell'ambito dell'appalto e sottoscritto dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale. La stabilità occupazionale sarà tutelata attraverso la determinazione economica delle basi d'asta, e verrà promosso il mantenimento dei diritti e delle condizioni retributive di provenienza: i cambi d'appalto non dovranno abbassare tutele e salario dei lavoratori.

REGIONE L'assessore Bugli